ANNO XXXII — Sabato, 20 Novembre 1879 — N. 326

L'OPINONE

Giornale Quotidiano

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincie dal Regno . .	L. 9 —	L. 17 —	L. 32 —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto .	» 12 —	» 24 —	» 46 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 18 —	» 34 —	» 62 —
America Meridionale	» 20 —	» 38 —	» 71 —
Cina, Giappone, Chili e Australia . .	» 24 —	» 46 —	» 88 —

Gli abbonamenti che si cominciano per l'estero devono pagarsi in oro.

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
Ciascun foglio separato costa 10 cent. per le provincie.
Un foglio arretrato centesimi 20.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

in Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno. Nelle provincie, presso gli Uffici postali.
A Parigi, all'AGENCE HAVAS, rue Notre Dame des Victoires, 36. A Londra, DELIGNY DAVIES ET COMP., 11, Finch Lane, Cornhill E. C.
Le lettere e i reclami devono essere tutti franchi. All'Amministrazione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Richiami e annunciamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in cui venne cui è spedito il Giornale.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. Manzoni e C. in Roma, via di Pietra, n. 90, Milano, via della Sala, n. 14, Parigi, rue du Faubourg St-Denis, 60.

Si pregano i signori Associati, il cui abbonamento scade il 30 corrente, e coloro i quali desiderano abbonarsi, a far pervenire per tempo la rimessa di un prezzo d'abbonamento, affine di evitare ritardi o sbagli nella spedizione del Giornale.

Si prega altresì ad inviare unitamente al vaglia una fascia dell'abbonamento in corso.

Prezzo d'associazione per tutto il Regno:

Anno . .	L. 32
Sei mesi . .	» 17
Tre mesi . .	» 9

L'Amministrazione non risponde che degli abbonamenti presi direttamente all'Ufficio del Giornale o mediante vaglia postale.

Chi spedisce il prezzo in biglietti di Banca, è avvisato di assicurare a raccomandare la lettera, senza di che l'Amministrazione non va ne può tener responsabile.

Non si dà corso alle domande d'abbonamento a cui non è unito il prezzo.

Roma, 28 Novembre

BOLLETTINO POLITICO

Con un bravo discorso del signor Gambetta è stata aperta a Parigi la Camera dei deputati. Vernuiller ritorna al essere muta. Il presidente della Camera francese, nelle cui labbra fioriscono le frasi magniloquenti e sonore, se è rallegrato, fra gli applausi de' suoi elettori, della compiuta trasformazione del Parlamento nella sua sede naturale.

In qui, egli disse, si può finalmente governare con autorità. » Il detto del signor Gambetta è bello, ma non vero, perchè incompleto. Non la situazione geografica delle capitali e la loro influenza morale, ma il valore degli uomini di Stato e la capacità amministrativa e politica dei governi conciliatori e spenditi ed a quali la considerazione dei popoli e loro conferisce credito e forza. Ne più nè meno di prima sembra debbano divenire in Francia i vincoli dell'unità nazionale, poichè Parigi riacquistò, di rimpetto alla legge, la libertà di agitarsi al capitale, come asseriti il signor Gambetta. Questo s'è potuto dire e si può ripetere di Roma, che per la sua situazione e per gloriose tradizioni aveva un naturale primato sopra tutte le altre principali città italiane e che lo potrà quando cesserà di distinguere il contrasto delle loro rivalegginti ambizioni e inderie a sopportare i medesimi interessi. Ma la storia dell'Italia fino alla costituzione del Regno è molto diversa da quella della Francia, dove l'unità nazionale, durata secoli, fu incrollabilmente stabilita da lunga serie di sventure e di gloriosi comuni e tutte le città, a tutti i circondari, a tutti i dipartimenti.

Non v'è dubbio, però, secondo che disse il sig. Gambetta, che la trasloazione del Parlamento a Parigi attesta la definitiva prevalenza nazionale e del governo nel seno e nel patriottismo della capitale. Ma ciò non è sempre così nella città. Roma è, per ragioni e per *o* assurda. La ragione dell'Assemblea nazionale a Versailles non basta a stabilire la massima sede di Luigi XVI, come il Parlamento di Parigi non valse a tenere in piedi il trono di Carlo X. Una rivoluzione instaurò in Francia il regno di Luigi Filippo, come il 18 marzo stabilì a Parigi la Comune. Non vi sono città per natura tumultuose o rivoluzionarie. Il senno e il patriottismo dei governi reali e dei governi assennati ne loro inspira la devozione alla patria. Insino dal 1789 la Francia è come l'inferno di Dante, che ha sempre posto nelle piume e col dar volta schierma il suo dolore. E se il partito repubblicano riuscì a consolidare le istituzioni presenti, cattivando loro l'affetto e la stima delle popolazioni, s'avrebbero la vantaggiosa politica per la Francia e forse Parigi ritornerà serena e tranquilla. Il sig. Gambetta non ignora quali siano le condizioni di questa città della lingua: ciò e lasciar in disparte gl'incidenti inutili ed oppassionati e cospirare tutti verso la sola e nobile meta della fratellanza delle patria mediante la repubblica. » Ma il partito repubblicano, pur troppo, non ha guari dimostrato, finora, di sapersi spogliare delle sue passioni. Non la seguito, in ogni occorrenza, mostrarsi generoso e giusto verso i suoi avversari. Il primo di fare una politica di rancori e di odi, lasciare in disparte ogni combattimento. Ora difettisce ai tribunali i legittimisti per i loro benefici; ora, i redenti dalla Camera, il governo di Versailles volta, con'è naturale, non gli risparmiano querele nè assalti.

Mentre il partito bonapartista, risoluto ad operare entro i limiti della legge e sotto l'usbergo della costituzione, fondava le dimostrazioni clamorose, si rostringe a muovere guerra al governo dai banchi della Camera, il governo dei banchi della Camera, il governo dei banchi di compiace delle sue Vittorie sopra il governo nelle ordinanze del Consiglio comunale e nelle elezioni, e cerca scoprire contravvegna la condotta attuale dei bonapartisti. Essi più non suscitano delle questioni; non fanno più campagne economiche od amministrative. Il signor Rauetjens si astiene dall'interrogare i ministri sulle cose di Algeria. Come un dimagno politico, ne richiama l'attenzione sul modo di nominare i giudici di pace, i quali sono parte integrante dell'amministrazione della giustizia. In questo nuovo atteggiamento del partito bonapartista si scorgono la prudenza e il tatto del principe Napoleone.

L'ONOREVOLE VARÈ

A un altro avversario nostro mandiamo un cordiale saluto, perchè scende dimostrare maggior dignità che non vi risalgano altri colleghi suoi. Ei non ha preso d'assalto il portafogli; vi ha forzato; l'onor. Varè preferisce la via più lunga e scarsa di nomini parlamentari, i quali accettano i pubblici uffici come un dovere, che adempiono con mesta rassegnazione. Questi egli ha cercato, nella sua missione, che non gli sarà mai perdonata, di commissario regio a Napoli, amministrò il Comune con tale imparzialità di vedute e con tale senno che lo onorano, ingiurie che lo nobilitano. Ei volle che i napoletani vedessero chiaro nelle faccende del Comune come nelle urne elettorali.

E la sua gestione ha normesso alla grande città di cenpirare più liberamente, di esprimere più liberamente i suoi pensieri. In queste ultime vicende egli ha tenuto pel Grimaldi; gli è parso che sarebbe un supremo errore il confondere l'amministrazione della finanza colle l'indirizzo politico del governo.

Noi dissentiamo dall'onorevole Varè, che è un deputato radicale, in parti nessanzie'; non potremmo mai accordarci con lui in uno stesso partito. Nella stessa gestione della finanza egli ha per lo tosse a largo bene un atto ormeri, che previene da scarsa meditazione. Ma almeno concorda con noi in un punto, che sovrasta ai partiti e consiste nella necessità dei conti chiari. Il suo spirito di parte si arresta dinanzi alla felicità dei conti di cassa. E quantunque per ragione di studi e di ufficio non abbia una particolare competenza in questi temi, l'istinto fine o lo discernimento sillo quali ha assistito nel Consiglio dei ministri, lo hanno determinato a modo reciso pel collega non proscritto. Questa parte è bella e nobile: a noi piacciono oltremodo coloro che si ritirano dal potere in omaggio alla coscienza. Un'altra lode va data all'onorevole Varè; egli ha tenuto alla la dignità del suo ufficio come guardasigilli e infuse un po' di rigore e di energia ai suoi colleghi tentennanti. Imperocchè ormai non è un mistero per alcuno (come vi sarebbero misteri in questo paese di dissoluzione continua?) che si sarebbe voluto perdere dinanzi alle istituzioni degli avvocati di Cagliari, se l'on. Varè non avesse con fermezza bollevato difeso la magistratura e salvato il prestigio del governo. Ma queste lodi schiette che noi tributiamo al nostro avversario cadono o meglio degenerano sotto la penna di taluni giornali che si dicono amici, e volgono in amare censure pel partito che si volge contro i suoi nemici migliori e contro i suoi caratteri più puri.

Omai non è più di sinistra, ne è un traditore addirittura, chi non fa assolutista in finanza al capriccio politico delle fazioni. Un Grimaldi e all'on. Varè non valse l'aver combattuto sempre il meschinie; non valse a loro l'aver pubblicamente e con imprudenti dichiarazioni combattute le tasse a larga base; non valse all'on. Grimaldi l'aver difesa e portata a salvamento l'immane legge dello fervorie; non valse a loro essere quasi di questi titoli. Sono stati sagrificati implacabilmente si mani crudeli dei partiti, che divora i suoi migliori figliuoli. Tutto ciò è triste, triste assai; e ci spaventa questa partenza zione delle idee più semplici, dei conti più piani. Quel'è la situazione della finanza? Ecco il quesito a cui bisogna non è più lecito dedicarsi con animo serono, poichè il partito di un colore obbligatorio e di moda alla consulta, all'Assista-Legislativa. Ogni giorno ci giunge la notizia di qualche nuovo sacrificio, di qualche nuova spesa. Ed ogni volta che ci giunge una di queste notizie, ci sentiamo stringere il cuore da un'angoscia inesplicabile. Ma quando ci giunge la notizia che l'Austria si dispone ad occupare Novi-Bazar, non sappiamo più frenare le lagrime.

Ma ogni male ha il suo rimedio, e questo rimedio è la pubblicità. Ecco perchè noi domandiamo che si faccia la luce, che si dica tutto, che si sappia tutto. Ecco perchè noi domandiamo che il ministro venga in parlamento a dire: Signori, la situazione è questa, la via da percorrere è questa, la meta è questa. Ecco perchè noi domandiamo che il ministro venga in parlamento a dire: Signori, l'economia è questa, la via da percorrere è questa, la meta è questa. Ecco perchè noi domandiamo che il ministro venga in parlamento a dire: Signori, l'economia è questa sopprimere è questa, la meta è questa.

Ecco perchè noi domandiamo che il ministro venga in parlamento a dire: Signori, la situazione è questa, la via da percorrere è questa, la meta è questa.

gressione lo mi mia impressione. In seguito di che si dichiarò la discussione dello riforme e arrestarsi allo stadio dell'Associazione.

Ieri la Corte di Cassazione ha discusso due ricorsi di pena capitale, e l'esito va The telegrafato oggi. Permettete però che io richiami l'attenzione dei lettori sopra il fatto che dieci luogo ad uno dei giudizii, forse strano al nome, e che dimostra come vi sia tra gli uomini chi possa supporre lo bevo più feroci.

Nell'aprile del 1878, Vincenzo Rillio di Isola Capo Rizzuto, provincia di Catanzaro, sposò Teresa De Muro, avvenente giovane e d'onestissimi costumi. Gli piacque sempre a convivere con la madre della giovane per nome Maria Lofreze. Ma egli era un disordinato, un uomo vezzo ai vizii della taverna, e d'animo sanguinario e crudele: ateleò proprio alle due donne di recarsi un giorno alla Marina di Capo Rizzuto per fare un bagno.

Era l'11 agosto del 1878, e il Rillio, la moglie e la suocera, arrivarono su di un asino in località, un po' di ben di Dio per mangiare vino, e s'avviarono alla marina. Colà giunte il legno, e dopo d'aver mangiato qualche cosa e bevuto un po' di vino, presero la via di casa. Giunti al un punto del Tenuto detto Pietro di Manigena, il Rillio uccise la moglie con 20 colpi di una lunga balestra che avea seco portata allo, e dopo di averne arrecato alla suocera, donna a 45 anni, ma assora fresca ed avvenente, un ciirurgio orfanello, la uccise con 23 colpi. Parlamentate monti sul Fusino e tornò a casa. In mezzo al paese cominciò a piangere. Gridava: *Misericordia mia, misericordia questo è troppo!* Nel sentirle molta gente si radunò a lui intorno, ed egli raccontò, che quattro cavalieri lo avevano assalito nel bosco, avevano ucciso, non si sa perchè, sua moglie e sua suocera, alla pena di morte.

La Corte di Cassazione ha annullata la sentenza e rinviato il Rillio alla Corte di Assisi di Montaleone, solamente per la cattiva applicazione della pena.

Oggi i rappresentanti del municipio e della prefettura terranno una riunione per studiare i mezzi per assicurare il servizio comunitario della pubblica sicurezza.

La Giunta ha concesso al Circolato del convocato, il permesso di poter disporre il largo del Plebiscito per un gran *Festival*. La sottoscrizione pel carnovale procede bene.

L'annullamento
delle Obbligazioni ecclesiastiche

Fu distribuita ai deputati la Relazione della Commissione sul progetto di legge concernente le Obbligazioni ecclesiastiche.

La Commissione modificò come segue il progetto ministeriale:

Art. 1. Le Obbligazioni create coll'articolo 6 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, ed esenti in virtù del regio decreto 14 settembre anno, n. 5704, le quali non siano state vendute fino al giorno in cui entrerà in vigore la legge presente, saranno annullate.

Art. 2. Il governo restituirà il deposito nella Cassa dei depositi e dei prestiti, a garanzia del benevolo degli istituti d'amministrazione, mediante rendita consolidata 5 per cento valutata al prezzo di lire 85 per cento, a norma della legge 19 aprile 1872, n. 759, serie seconda, e 30 aprile 1874, n. 1930, serie seconda.

I beni ecclesiastici che al giorno dell'attuazione della legge presente si trovassero venduti a trattativa privata, a termini della legge 30 giugno 1869, n. 5205, serie seconda, potranno essere alienati nell'istesso modo, con un rialzo del 15 per cento sul prezzo, pel quale gl'immobili saranno deserti.

Art. 4. Gli acquirenti di beni ecclesiastici ed adempiuti vendute dopo la pubblicazione della presente legge, che ne pagassero il relativo prezzo in moneta legale, avranno diritto ad uno sconto del 15 per cento sopra la somma, che, secondo le regole fin qui vigenti, avrebbero potuto versare in Obbligazioni.

Art. 5. Il prezzo dei beni ecclesiastici ed adempiuti che saranno venduti dopo l'attuazione della legge presente, dovrà essere pagato in moneta legale. Potranno però gli acquirenti di questi beni pagare anche con Obbligazioni ecclesiastiche, ma esse saranno valutate soltanto per lire 85 ogni 100.

La basilica di S. Marco di Venezia

Il *Diritto* pubblica la seguente nota ufficiosa sulla questione dei lavori della basilica di S. Marco di Venezia:

Intorno alla nuova direttiva assertione dei restauri alla basilica di S. Marco, è stato ripetutamente, per ora del ministero della pubblica istruzione, il breve rapporto destinato a essere mandato al regio ambasciatore in Londra, ove la stampa discute sull'alto argomento con tanta fallacia di giudizi.

Le disposizioni necessarie per garantire l'incolumità della basilica durante i lavori di restauro sono state date da qualche tempo.

E vero che l'amministrazione della fronte settentrionale e della fronte meridionale, la prima verso il palazzo ducale, la seconda verso il giovane Venezia, avere risolto di ricostituire pure la parte primitiva, secondo il progetto dell'architetto. Anzi alla parte principale ed all'angolo sud-ovest si stiene già provvisoriamente i lavori. Ma avendo la direzione dell'istruzione pubblica accolto a sè quell'amministrazione, ha accolgierato il principio di cui la basilica era manomessa.

Il ministero dell'istruzione pubblica stesso ed ottenne nel corrente anno i fondi necessari per poter restaurare quel monumento la mole vigilerevole e conforme alla sua importanza artistica.

Esso sarebbe nullo scarso coraggio alla prefettura di Venezia incaricandola di lavilare la Commissione conservatrice dei monumenti ad esaminare lo stato dei lavori e ciò che occorre per la conservazione ed il restauro. Il ministero attende di conoscere le risoluzioni della predetta Commissione per potarle sottoporre al giudizio della Giunta superiore di belle arti.

Inoltre esso ordinò un'ispezione del monumento, dalla quale risultò che i restauri erano dati dilettosi. In seguito a ciò fu dato ordine energico alla fabbricanta della basilica di non avere mano per ora a nessun lavoro di restauro sia dei mosaici, sia delle altre parti decorative di quell'edificio.

Sperisamo che quando questa informazioni pervengano in Inghilterra, conosceranno i nostri lingue e l'agitazione che con sì poca conoscenza di causa è stata iniziata.

Notizie ferroviarie

Leggiamo nel *Monitore delle strade ferrate*:

Ci affrettiamo ad annunciare che subito, 20 concorso colla linea Torino-Genova trovi direttissimo serale fra Torino e Genova, indipendentemente dall'attuale direttissimo Torino-Genova. Uno treni partirà da ciascuna delle due stazioni.

Primo treno: partenza da Torino ore 6 40 pomeridiane, con viaggiatori per Genova, Chiavari, e colle fermate di Moncalieri, Trofferello, Asti, Felizzano, Alessandria, Novi, Serravalle, Busalla, Pontedecimo, Sampierdarena; arrivo a Genova alle 10 pomeridiane. Prendere viaggiatori per Torino per Milano a tariffa ridotta.

Questo treno, come si vede, tornerà molto utile ai paesi cui si ferma, ed a quelli ai quali dà un'opposta corrispondenza, perchè, oltre d'offrire un comodo servizio locale, permettono ai viaggiatori diretti oltre Genova verso Roma ed oltre Alessandria verso Piemonte di recarsi con pochissima spesa per Novi, ove trovano coincidenza del treno diretto.

Secondo treno direttissimo: partirà da Torino alle 7 30 pomeridiane e fermerà soltanto ad Alessandria, Novi e Genova, nelle quali stazioni non lasciarà viaggiatori, ma prenderà quelli per Chiavari ed oltre, e per Piacenza e Lucca. Esso giungerà a Genova alle 11 40 e ripartirà direttamente per Roma attraverso alcuni delle terre 37.

Questo treno direttissimo avrà poi nella sua composizione anche una vettura speciale a 12 letti, che farà il viaggio direttamente da Parigi a Roma per la via di Modane, Torino, Genova, e ritornerà coi treni diretti per la medesima via.

— Vediamo informati che la Direzione generale delle strade ferrate meridionali ha autorizzato al ministero dei lavori pubblici un progetto di convenzione, addizionale ai precedenti, mediante il quale la Società delle ferrovie stesse si obbligherebbe a compiere nel periodo di tempo di sei anni, a partire dal 1881, tutte le opere che vengono a costituire la stazione di Napoli col porto.

NOTIZIE ESTERE

GERMANIA

Il sig. d'Oubril ritardò la sua partenza per Pietroburgo di qualche giorno. La *Deutsche Stettiner Zeitung*, di ottimo fonte informata nella sua causa, assicura ch'egli avrà probabilmente trasferito a Parigi ogni seggiuge che il corso di Russia presso il successore Nirs al Schuwalow ed Orlow.

— Sinora, dicono i giornali di Berlino del 21, non è stato ancora fatto alcun passo ufficiale dal governo austro-ungarico per la proroga del trattato di commercio austro-ungarico, signori May e Hammann, sono arrivati a Berlino.

— Si legge nella *National Zeitung* di Berlino del 22 :

Il principe ereditario, a quanto ricevisco, arriverà qui dall'Italia giovedì in occasione della visita del re a della regina di Sassonia e per assistere al battesimo del principe e della principessa Federico Carlo. Siccome quest'ultima ha già famiglia ora già stata stabilita per gli 20 novembre, anniversario del matrimonio, la visita dei regnanti di Danimarca giunta affatto alla dei regnanti di Danimarca giunta affatto alla fine del mese. Il motivo del ritorno del principe ereditario dell'Italia ch'ora stata l'altro anche nella prima metà di febbraio e da questa circostanza si può dedurre che la visita dei sovrani danesi ha un importanza tutta speciale.

INGHILTERRA

Risulta dall'interrogazione fatta oggi alla fatt d'Arlaud, il ritardo di Daly dimanati alla Assise a l'aggiornamento del processo per l'affare Phoenix. Lo *Post Corr.* dice che lo sviluppo di forze inviate da Midhat pascià intimori i ribelli.

Il governatore del Limone, il quale ha una grande influenza sui druzi, offerse la sua mediazione il 20 sera. Il governatore di Beirut, il governo, e questa mediazione ebbe un risultato soddisfacente per ambo le parti.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 23 novembre
(272ª della Sessione)

Presidenza del presidente **Farini**.

La seduta è aperta alle ore 2 10 colle solite formalità.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente e del conto delle petizioni.

Si accordano alcuni congedi.

Pandolfi chiede l'urgenza per una petizione.

Pace. Legge una lettera dell'on. Alfieri con cui chiarisce dimettersi dall'ufficio di deputato di Cuneo.

Gen. Verchio, a cui succedì Rovelli, Bertolini, propone che l'on. Alfieno si accordi un congedo di tre mesi.

La proposta è approvata.

Annunzia la convalidazione delle elezioni a deputati degli on. Calcoli, Varè, Villa, Grimaldi, Bonacci, Speciale, Perazzi, Casalini, Baccarini, Bonchelli.

Grimaldi, Speciale e Bonchetti prestano giuramento.

Si sposta all'ordine nominale per la rinnovazione della votazione del 5 progetti di legge segnanti:

Convenzione pel riscatto delle Ferrovie Romane;

Modificazione della legge 7 luglio 1876 sulla estinzione nel pel grado militari a coloro che il predettero per cause politiche;

Facoltà alla Cassa Depositi e Prestiti di prorogare i termini stabiliti pel pagamento dei mutui da esse concessi;

Concessione per la costruzione di un cercare collaterale in Piacenza;

Convenzione per restauri ed abbellimento e per l'uso del teatro Coreo in Roma.

Risultano delle votazioni dei progetti di legge:

I. Convenzione pel riscatto delle ferrovie Romane.

Presenti e votanti 215 — Maggioranza 108 — Voti favorevoli 167 — Voti contrari 48.

La Camera approva.

2. Modificazione della legge 7 luglio 1876.

Presenti e votanti 215 — Maggioranza 108 — Voti favorevoli 160 — Voti contrari 50.

La Camera approva.

3. Facoltà alla Cassa dei depositi e prestiti.

Presenti e votati 215 — Maggioranza 108 — Voti favorevoli 174 — Voti contrari 41.

La Camera approva.

4. Carcere collaterale di Piacenza.

Presenti e votati 216 — Maggioranza 109 — Voti favorevoli 163 — Voti contrari 48.

La Camera approva.

5. Teatro Coreo di Roma.

Presenti e votanti 215 — Maggioranza 108 — Voti favorevoli 150 — Voti contrari 70.

La Camera approva.

Tamè, Morandi, Maccanni, prestano giuramento.

Baccarini (ministro dei lavori pubblici) presenta la relazione sulla ferrovia e telegrafo Sardi.

Pace. La parola spetta all'on. Sella per lo svolgimento della sua interpellanza al presidente del Consiglio (Segni di grande attenzione).

Sella ricorda il silenzio vuto della Camera che separava gli onorevoli Depretis e Cairoli in guisa da prendere una crisi ministeriale.

Ricorda la formazione del ministero Cairoli, del quale fece parte un giovane di grande ingegno, e ch'è la Camera, come di sinistra di destra, avrà dato straordinario omaggio di stima.

L'oratore dice che non si meravviglio che l'on. Grimaldi col suo ingegno e colla sua operosità trovasse la verità.

Il naturale sentiero d'un giovane... (Ilarità). E certo che egli dovera sentirsi stretto dall'amore della verità.

L'on. Grimaldi avrebbe potuto essere un buon ministro, assumendo ch'egli sarà probabilmente trasferito a Parigi ad aggiunge che il cerco di Roma non ha nessuno bisogno di Schuwalow od Orlow.

— Sinora, dicono i giornali di Berlino del 21, non è stato ancora fatto alcun passo ufficiale dal governo austro-ungarico per la proroga del trattato di commercio austro-ungarico, signori May e Hammann, sono arrivati a Berlino.

— Si legge nella *National Zeitung* di Berlino del 22 :

Il principe ereditario, a quanto ricevisco, arriverà qui dall'Italia giovedì in occasione della visita del re a della regina di Sassonia e per assistere al battesimo del principe e della principessa Federico Carlo. Siccome quest'ultima ha già famiglia ora già stata stabilita per gli 20 novembre, anniversario del matrimonio, la visita dei regnanti di Danimarca giunta affatto alla fine del mese. Il motivo del ritorno del principe ereditario dell'Italia ch'ora stata l'altro anche nella prima metà di febbraio e da questa circostanza si può dedurre che la visita dei sovrani danesi ha un importanza tutta speciale.

INGHILTERRA

Risulta dall'interrogazione fatta oggi alla fatt d'Arlaud, il ritardo di Daly dimanati alla Assise a l'aggiornamento del processo per l'affare Phoenix. Lo *Post Corr.* dice che lo sviluppo di forze inviate da Midhat pascià intimori i ribelli.

Il governatore del Libano, il governo, e questa mediazione ebbe un risultato soddisfacente per ambo le parti.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 23 novembre
(272ª della Sessione)

Presidenza del presidente **Farini**.

La seduta è aperta alle ore 2 10 colle solite formalità.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente e del conto delle petizioni.

Si accordano alcuni congedi.

Pandolfi chiede l'urgenza per una petizione.

Pace. Legge una lettera dell'on. Alfieri con cui chiarisce dimettersi dall'ufficio di deputato di Cuneo.

Gen. Verchio, a cui succedì Rovelli, Bertolini, propone che l'on. Alfieno si accordi un congedo di tre mesi.

La proposta è approvata.

Annunzia la convalidazione delle elezioni a deputati degli on. Calcoli, Varè, Villa, Grimaldi, Bonacci, Speciale, Perazzi, Casalini, Baccarini, Bonchelli.

Grimaldi, Speciale e Bonchetti prestano giuramento.

Si sposta all'ordine nominale per la rinnovazione della votazione del 5 progetti di legge segnanti:

Convenzione pel riscatto delle Ferrovie Romane;

Modificazione della legge 7 luglio 1876 sulla estinzione nel pel grado militari a coloro che il predettero per cause politiche;

Facoltà alla Cassa Depositi e Prestiti di prorogare i termini stabiliti pel pagamento dei mutui da esse concessi;

Concessione per la costruzione di un cercare collaterale in Piacenza;

Convenzione per restauri ed abbellimento e per l'uso del teatro Coreo in Roma.

Risultano delle votazioni dei progetti di legge:

I. Convenzione pel riscatto delle ferrovie Romane.

Presenti e votanti 215 — Maggioranza 108 — Voti favorevoli 167 — Voti contrari 48.

La Camera approva.

2. Modificazione della legge 7 luglio 1876.

Presenti e votati 215 — Maggioranza 108 — Voti favorevoli 160 — Voti contrari 50.

La Camera approva.

3. Facoltà alla Cassa dei depositi e prestiti.

Presenti e votati 215 — Maggioranza 108 — Voti favorevoli 174 — Voti contrari 41.

La Camera approva.

4. Carcere collaterale di Piacenza.

Presenti e votati 216 — Maggioranza 109 — Voti favorevoli 163 — Voti contrari 48.

La Camera approva.

5. Teatro Coreo di Roma.

Presenti e votanti 215 — Maggioranza 108 — Voti favorevoli 150 — Voti contrari 70.

La Camera approva.

Tamè, Morandi, Maccanni, prestano giuramento.

Baccarini (ministro dei lavori pubblici) presenta la relazione sulla ferrovia e telegrafo Sardi.

Pace. La parola spetta all'on. Sella per lo svolgimento della sua interpellanza al presidente del Consiglio (Segni di grande attenzione).

Sella ricorda il silenzio vuto della Camera che separava gli onorevoli Depretis e Cairoli in guisa da prendere una crisi ministeriale.

Ricorda la formazione del ministero Cairoli, del quale fece parte un giovane di grande ingegno, e ch'è la Camera, come di sinistra di destra, avrà dato straordinario omaggio di stima.

L'oratore dice che non si meravviglio che l'on. Grimaldi col suo ingegno e colla sua operosità trovasse la verità.

Il naturale sentiero d'un giovane... (Ilarità). E certo che egli dovera sentirsi stretto dall'amore della verità.

L'on. Grimaldi avrebbe potuto essere un buon ministro, assumendo ch'egli sarà probabilmente trasferito a Parigi ad aggiunge che il cerco di Roma non ha nessuno bisogno di Schuwalow od Orlow.

— Sinora, dicono i giornali di Berlino del 21, non è stato ancora fatto alcun passo ufficiale dal governo austro-ungarico per la proroga del trattato di commercio austro-ungarico, signori May e Hammann, sono arrivati a Berlino.

— Si legge nella *National Zeitung* di Berlino del 22 :

Il principe ereditario, a quanto ricevisco, arriverà qui dall'Italia giovedì in occasione della visita del re a della regina di Sassonia e per assistere al battesimo del principe e della principessa Federico Carlo. Siccome quest'ultima ha già famiglia ora già stata stabilita per gli 20 novembre, anniversario del matrimonio, la visita dei regnanti di Danimarca giunta affatto alla fine del mese. Il motivo del ritorno del principe ereditario dell'Italia ch'ora stata l'altro anche nella prima metà di febbraio e da questa circostanza si può dedurre che la visita dei sovrani danesi ha un importanza tutta speciale.

INGHILTERRA

Risulta dall'interrogazione fatta oggi alla fatt d'Arlaud, il ritardo di Daly dimanati alla Assise a l'aggiornamento del processo per l'affare Phoenix. Lo *Post Corr.* dice che lo sviluppo di forze inviate da Midhat pascià intimori i ribelli.

Il governatore del Libano, il governo, e questa mediazione ebbe un risultato soddisfacente per ambo le parti.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 23 novembre
(272ª della Sessione)

Presidenza del presidente **Farini**.

La seduta è aperta alle ore 2 10 colle solite formalità.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente e del conto delle petizioni.

Si accordano alcuni congedi.

Pandolfi chiede l'urgenza per una petizione.

Pace. Legge una lettera dell'on. Alfieri con cui chiarisce dimettersi dall'ufficio di deputato di Cuneo.

Gen. Verchio, a cui succedì Rovelli, Bertolini, propone che l'on. Alfieno si accordi un congedo di tre mesi.

La proposta è approvata.

Annunzia la convalidazione delle elezioni a deputati degli on. Calcoli, Varè, Villa, Grimaldi, Bonacci, Speciale, Perazzi, Casalini, Baccarini, Bonchelli.

Grimaldi, Speciale e Bonchetti prestano giuramento.

Si sposta all'ordine nominale per la rinnovazione della votazione del 5 progetti di legge segnanti:

Convenzione pel riscatto delle Ferrovie Romane;

Modificazione della legge 7 luglio 1876 sulla estinzione nel pel grado militari a coloro che il predettero per cause politiche;

Facoltà alla Cassa Depositi e Prestiti di prorogare i termini stabiliti pel pagamento dei mutui da esse concessi;

Concessione per la costruzione di un cercare collaterale in Piacenza;

Convenzione per restauri ed abbellimento e per l'uso del teatro Coreo in Roma.

Risultano delle votazioni dei progetti di legge:

I. Convenzione pel riscatto delle ferrovie Romane.

Presenti e votanti 215 — Maggioranza 108 — Voti favorevoli 167 — Voti contrari 48.

La Camera approva.

2. Modificazione della legge 7 luglio 1876.

Presenti e votati 215 — Maggioranza 108 — Voti favorevoli 160 — Voti contrari 50.

La Camera approva.

3. Facoltà alla Cassa dei depositi e prestiti.

Presenti e votanti

F prima di tutto piacemi rettificare l'asserzione che l'a sia repubblicano. Non che io non rispetti altamente queste principie quando non accenno non anco che mi si attribuiscano opinioni che non divido, così credo mio dovere dichiarare invece essere io costituzionale puro sangue.

Io accuso luogo Ella assorisce che la causa del conflitto tra me e il Domenicani fu antico astio e rancore, conseguenza dell'amministrazione. Ciò pel la non fedi nei partiti di questa Società di mutuo soccorso. Anche ciò è inesatto, anzi dirò francamente infondato. Quando appena vesti giovani prima del fatti successi, il Domenicani, e ciò alcuni testimoni potrebbero attestarlo, furono chiusi in un locale, separato per la Società di mutuo soccorso; ora se fatto fosse esistito, il Domenicani non si sarebbero certamente a me rivolti.

Seppia infine che la tutto ira me e il Domenicani intorno la indipendenza da quella rassegnata istituzione, tanto è ciò vero che questa fu fatta in altro luogo e in altro tempo, in cui io non mi trovava affatto.

La cara causa adunque io non la conosco, e se pure, non credo questo il tempo di manifestarla. Troppo lacrime sono state versate; io troppe lutte è sangue arrebbe questo paese, perchè possiamo fare inutili recriminazioni. Altre cimpie, altre mandate hanno oggi i tuoni, gli amati cittadini!

Con preghiera, onorevole sig. Direttore, di inserire queste poche righe nel più prossimo numero del suo giornale, La saluto distintamente.

TITO GIERARDINI.

Offerte pel danneggiati dalle inondazioni

NELLA SPAGNA

Quistardecima lista.

Prioripse e prioriparo Guglielmo Giordani. — Signor Bernardino Bacci lire 10 — Succedute Restare lire 5 — Signor G. P. lire 10 — Signor Antonio Passavanti lire 5 — Due signori remasi lire 10 — Signor Francesco di Rocchi lire 5 — Signor Guglielmo Hoffer lire 100 — Signor Giuseppe Perdo, Principale di Spagna in Versale, lire 100 — Fratelli Parodi, id., lire 50 — Signor Teresa di Ielli Parodi, id., lire 50 — Conte Pagadopoli lire 100 — Barone R. Trauchelli lire 100.

Totale . . . . . L. 775 00
Somma antecedente . . . . . » 16,424 50

Totale . . . . . L. 17,199 50

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'assise di Roma

CIRCOLO STRAORDINARIO

Presidenza comm. Bazzelli — P. M. Tron — Difensori Bertinelli e Martinelli.

Udienza del 27 novembre.

Atto d'accusa.

Petrieve Enrico, mediante scalata e rottura esterna di una finestra, penetrò nell'orologeria di proprietà del signor Pietro Bertinelli e Barbera, sulle del 26 al 27 maggio 1879, in Roma, e vi involò una quantità di oriuoli, e lire 1459. genaio pel valore complessivo di lire 1459.

Pettinelli Teresa, quale ricettatrice scientemente di parte degli oriuoli rubati dal Petrieve ed anche una somma anteriore accordo per essersi adoperata alla organizzazione ed alla vendita della gli oggetti furtivi.

Riconosciuta e constatata la reità del Petrieve, Enrico, la Corte lo condanna a cinque anni di reclusione.

La Pettinelli, assistita da favorevoli circostanze, è dalla rubrica dichiarata del suo carico.

E-Cinelli, venne assolto.

CIRCOLO ORDINARIO

Pres. comm. Giordano — P. M. Rattiliano — Difens. Palombo, Trigona, Bertinelli e Barbera.

I tre accusati di *grassazione* e *furto* armato e minacce, nella notte del 31 all'1 aprile 1878, nella via Nazionale presso porta S. Pancrazio, a danno di 7 coppari, il di cui processo ebbe di mira proprio il 30 corrente, sono Pietro Cimini, Giovannini Antonio e Merani Giovannini, condannati a 5 anni e mezzo di reclusione.

Ruolo delle cause da trattarsi avanti alla Corte ordinaria della causa di Roma, presieduta dal comm. Giordano.

2.a quindicina.

Dicembre, Mercoledì 2. — Acc. Pedini Salvatore, Simone Paolo Tarabe, P. M. Rattiliano, ed Cavalletti, Lonesi.

Martedì 3. — Acc. Gagliardi Francesco, Cinelli Luigi e tentata grassazione. P. M. Rossi, Avv. Lopez, Pagone.

Giovedì 4. — Acc. Onofri Augusto, contro il buon costume. P. M. Rossi, Avv. Andreini.

Id. id. — Acc. Nerozzi Luigi, *grassazione*. P. M. Borelli ed Petroni.

Venerdì 5. — Lonarini Giov. Batt., omicidio. P. M. Ianuzzi, Avv. Cavalletti.

Id. id. — Acc. Spagnoli Vincenzo, *bestemmia*. P. M. Ianuzzi.

Sabato 6. — Acci Scongazzi Michele, grassazione. P. M. Virzi, dif. Portales.

Id. id. — Acc. Pagnani Pietro, truffa. P. M. Virzi.

Martedì 9. — Acc. Moriggi Filippo, estorsione. P. M. Tron, dif. Cavalletti.

Mercoledì 10. — Acc. Pierantoni Cesare, lesione. P. M. Borelli, dif. Santini.

Giovedì 11. — Acc. Spagnolia Oreste, furto. P. M. Tron, dif. Lenzi.

Venerdì 12. — Acc. Sandi Enrico, furto. P. M. Rattigliano, dif. Lenzi.

Id. id. — Acc. Colonnesi Maria, Stalloco Domenico, Strocghi Santa; furto e complicità. P. M. Rossi, dif. Spagnolli, Turbo, Cavalletti.

Sabato 13. — Acc. Raddoli Francesco, furto. P. M. Virzi, dif. Petroni.

Id. id. — Acc. Zinni Incenzo, grassazione. P. M. Virzi, dif. Petroni.

Lunedì 15. — Donini Luigi, furto. P. M. Tron, dif. Spagnoletti.

Id. id. — Acc. Donini Lorenzo, furimento. P. M. Virzi, dif. Alesia.

Martedì 16. — Acc. Cinesi Lorenzo, omicidio. P. M. Rattigliani, dif. Spigarelli.

Id. id. — Acc. Vecchi Clemente, Pascucci Giovanni, Pistoiesi Giovanni; furto ed estorsione. P. M. Tron, dif. Teodori, Lenzi, Gargiulio.

CIRCOLO STRAORDINARIO

Dicembre, Giovedì 4. — Acc. Mocenti Emilio, assassinio. P. M. Borelli, dif. Antonicchi.

Venerdì 5. — Acc. Maugione Domenico, omicidio assassinio. P. M. Borelli, dif. Cotolo e Rosi.

Corte d'Assise di Ancona

Leggiamo ai *Corriere delle Marche* di Ancona:

« Oggi s'è la causa contro Torello Pettini di Jesi ed un altro, imputati di accattamento alle spranze contro le istituzioni. ecc. (art. 471) per aver aver eccitato in pien una bandiera rossa con la scritta « Circolo Barsanti. »

« P. M. cav. Fiocca. Difensori gli avvocati Brachetti ed i Meriggiani. »

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Riceviamo e pubblichiamo con sincera soddisfazione il seguente telegramma:

« *Genova*, 25. — Sono lieto di annunziarvi il colossale successo conseguito a Genova al Politeama genovese della *Dio e cenda* del maestro Ponchielli. Il maestro « alle ore 40 chiamato al proscenio. A « reso replicati due preludi dell'atto secondo, « le romanze del tenore e il finale terzo. « Il quarto atto suscitò un delirio. Il di « tore « Romeo » pronunziò poi parole « clone dello stesso lavoro che vorrà data al nostro tenore Valle dall'applaudimento commagnia Merelli-Strepponi. Il pubblico ad ogni « ed « chiamò il maestro Ponchielli, il « Mariani-Masi e il baritono Marziani furono « applauditi nel cantabile del pubblico « sfoltato. »

— Pietro Cossa è partito per Milano, dove si reca ad assistere alla prima rappresentazione del suo nuovo dramma *Cecilia*. Egli ha promesso di ritorno di ritorno a Roma per la fine del mese, epoca nella quale dovrà dare alla ribalta, a quanto si dice, dove aver creduto di colpire un ministro.

— Dall'*opinione* nazionale cav. Cianchi, segretario del R. Istituto musicale di Firenze, riceviamo la seguente comunicazione:

Il Collegio scenografico, nella sua adunanza del 25 corrente mese, procedendo a due ricolazioni, tra modi e colle buone volontà del regolamento avrà il piacere di dare un concorso di premio dell'Accademia per la composizione del libro e vita: *Leandro Donzelini* concorso del 1880, per una o più voci reali divise in due cori, con cori, al quale presentazioni due sole composizioni; i maestri che di concorso per interessarsi delle condizioni stabilite nel programma, giudicò l'altro immediatamente di questo.

Le stesso concorso verrà riaperto per l'anno prossimo. Ma non si è ancora pervenuta la nuova programma.

— Domani a sera, alcune 20, avrà luogo al teatro Argentina la prima rappresentazione della nuova opera *Don Bizzo*, libretto di A. Cimino, musica del maestro Dalla-l'Olio. Ne sono cantatori la signora Cristofani, il tenore Cappelletti, il baritono Labbasi e il basso Cherubini.

Spettacoli del 29 novembre.

Argentina. — *Don Bizzo*, opera (ore 7 1/2).
Valle. — *La figlia del reggimento* e *nuit perduti*.
Il brigadiere — *Il sindaco bolletterino* ore 8).
Politeama. — La Compagnia equestre di Whar Pepperscarcia, *Cavalleria rusticana*.
Polidoro (ore 7 1/2).
Metastasio. — *La figlia di Madama Angot* (ore 7) ed *i cinque talismani* (ore 9 1/2).
Quirino. — *La Fiera di Senigallia* (ore 8 1/2).
Goldoni. — Trattenimento di marionette (ore 4 1/2 e 8).

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

S. M. il Re a Bologna. — La *Gazzetta dell'Emilia* scrive:

La vedova del compianto conte. Mengani ha mandato ieri a San Mamia il Re dei grandi modelli che servirono all'illustre architetto per i principali suoi lavori. Ora San Mamia, con pensiero veramente gentile, ha mandato in dono alla città di Milano i progetti del Mengani per il palazzo della Casa di risparmio di Bologna, e invia in dono alla Società operaia bolognese quelli della palestra Vittorio Emanuele di Milano.

La Giunta ha espresso tosto a San Mamia la più grata gratitudine per sì pregevole invio.

Il sequestro del conte Porzi. — Il *Revenente* scrive:

Sappiamo che è stato arrestato uno degli uomini che presero del conte Porzi e vennero arrestati pure parecchi mascherati.

La Giunta Provinciale amministrativa politica e giudiziaria.

Ci è dico poi che la famiglia Gonzi, pel cui sequestro avvenne nel scorso inverno i malandrini che tanto contribuirono d'orrore in un caso, abbia fatto sapere dall'estero che non vuole ricevere per un ulteriore di sacrificarne o di vendere.

Se ciò è vero, noi applaudiamo a questo atto.

Onorevole attestato. — L'onorevole ingegnere Brin, ispettore del Genio navale ed amministratore della marina, ha diretto al segnente lettere al signor Umberto Silvagni capo pubblico nel *Corriere delle Marche* pubblicati nell'ultimo grido corazzato:

Livorno, 25 settembre 1879.

Egregio signore,

Di ritorno in Italia dopo un'assenza lunga assai, ho letto i quattro articoli dalla S. V. sulle moderne corazzate, stampati nel giornale il *Corriere delle Marche*. Le rispondo subito per esprimere alcuni dei desiderii quel cortese assai, poichè ho potuto così leggere meglio articoli e vedere nella cosi difficili questioni con tanto ingegno e coscienza e con tale corredo di notizie

INSERZIONI A PAGAMENTO

in quarta pagina la linea Centesimi **30** di 7 punti — in terza pagina dopo la firma del gerente Lira **UNA** e Centesimi **25** la linea o spazio di linea di 8 punti. — Indirizzarsi esclusivamente alla Ditta **A. Manzoni e C.** in ROMA, Via Pietra, 91 — MILANO, Via della Sala, 14 — PARIGI, Rue du Faubourg Saint-Denis, 65.

L'AVVENIRE D'ITALIA

Giornale politico quotidiano che si pubblica in ROMA

Col primo dell'anno l'Avvenire d'Italia uscirà in più ampio formato, stampato con caratteri nuovi e grandemente migliorato per la ricchezza delle materie.

Contiene articoli sulle questioni politiche e finanziarie del giorno — Corrispondenze dalle principali città d'Italia e dell'estero — Resoconti parlamentari — Rivista della stampa — Cronaca giudiziaria — dei teatri e delle borse — Cronaca cittadina — Bollettino meteorico. Si occupa in modo speciale di tutte ciò che si attiene agli interessi di classe e Provinciali.

Pubblica nelle sue appendici Romanzi originali, o tradotti, e conclusero ed Il Disastro la pubblicazione del grande Romanzo

IL NUOVO EBREO ERRANTE

che ebbe grande successo in Francia e nel Belgio, e di cui l'autore concesse all'*Avvenire* il diritto di prima traduzione.

Prezzi d'associazione

Per un anno	**L. 20**
Un semestre	**» 10**
Un trimestre	**» 5**

Franco a domicilio in tutto il Regno. — Ciascun numero Centesimi 25 in tutta l'Italia.

Grandi premi agli associati annuali.

UNA CARTELLA DI L. 25.00 DI RENDITA

sul Debito pubblico

depositata presso i banchieri Carissi e Pietzel, da estrarsi a sorte tra gli associati di un anno il **30 Luglio 1880.** coll'intervento di pubblico notaio.

Associazioni cumulative dell'*Avvenire d'Italia* con i periodici *l'Amministrazione Italiana*, e con il *Riconoscitore di Roma* per sole L. 35 all'anno, o 14 al semestre.

L'*Avvenire* si pubblica in Roma in due edizioni: la prima esce alle ore 11 precise della mattina; la seconda nella sera, mezz'ora dopo la chiusura del Parlamento.

La associazioni si ricevono dirette all'Ufficio del Giornale (Piazza Pollì, 31, Roma, e presso gli incaricati stabiliti in tutte le principali città del Regno.

Per inserzioni a pagamento indirizzarsi esclusivamente alla Ditta A. MANZONI e C. in Roma, via di Pietra, n. 90; Milano, via della Sala, n. 14; Parigi, rue du Faubourg Saint-Denis, n. 65.

THÈ DELLA CHINA

DI PRIMA QUALITA'

Deposito presso le droghierie G. ACHINO

TORINO, Piazza S. Carlo - ROMA, Piazza Montecitorio, 115

LE MADRI

e le bottiglie che devono conservare il latte materno sono facilmente sterilizzate dal bravo e benefico mezzo descritto nella lettera che la madre sottoscritta Sig.ra T. Fiorini pubblicata: Ho una cara mia figlia di una piccola quasi 6 mesi. L'ho trovata sempre sana, robusta, istruitissima, ringraziai all'uso del celebrato DELICATO. Roma, 1 Dicembre 1879. Firmato: T. Fiorini. Prezzo **Lire Due.**

(2)

FERRO BRAVAIS

Deposito generale per tutta l'Italia **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, 16, angolo di via San Paolo — Roma, stesso Ditta, via di Pietra, 91.

Diffidare delle numerose, imperfezioni.

Guarigione dei denti cariati

Cura del Dott DELABARRE di Parigi

CEMENTO DI DOPPIA EFFICACIA per otturare da sè stessi e con proprietà i denti cariati. Scatole L. 2.50

LIQUORE CAUSTICO DEL, che sul quale si arresta all'istante il dolore dei denti il più violento. Flacone L. 2.50

MISTURA ESSICCATIVA: che arresta la carie avanti di rendere i denti . . . . . » 2.75

Istruzione spiegativa d'ogni ricetta — PARIGI, Deposito Centrale DELABARRE, 4, Rue Monsieur-le-Prince — Onde evitare le falsificazioni, indirizzarsi al nostro speciale depositario A. MANZONI e C., via della Sala, 16.

In **Roma** stesso Deposito, via di Pietra, 91.

Vasto rimorso di Voglia postale s'inviano detti prodotti in ogni parte d'Italia.

ALLA CITTA' DI VIENNA

Schostal e Härtlein

MEDAGLIA DEL MERITO — Vienna 1873 — MEDAGLIA D'ARGENTO — Parigi 1878.

ROMA — Corso 161 — ROMA

DEPOSITO DI BIANCHERIE CONFEZIONATE DALLA PROPRIA FABBRICA

IN VIENNA

Härtlein-Strasse, 8. FILIALE **Gratz n. 330.**

DEPOSITI IN ITALIA

Milano	Firenze	Bologna	Roma
Corso Vittorio Emanuele	Via Cerretani 33	Mercato di Mezzo, 13	Corso, 161

In seguito allo sviluppo crescente degli affari, e per soddisfare ognor più la numerosa clientela che da oltre 10 anni ci onora in questa Capitale, la Ditta ha creduto opportuno d' **ingrandire l'attuale magazzino**; per cui rende noto che col **prossimo mese di Dicembre, verranno aggiunti al Magazzino Corso 161 ora esistente, altri due locali attigui cioè N. 158-159.**

Intanto partecipa d'aver ricevuto per la stagione d'inverno, assortimenti **i più completi di Maglierie in lana, Calze e Calzette in lana** sotta colone, **Tele per camicie e lenzuola, Fazzoletti** d'ogni specie, **Servizi** da tavoln per 12, 18, e 24 persone, **Asciugamani,** Colli ecc. Polka ecc., ecc. Trovansi sempre in pronto **Corredi da Sposa** da Lire **350, 500, 1000 1500, 2000 a 5000.**

Si spediscono **Gratis** a chi ne fa richiesta, il Prezzo Corrente delle Biancherie unitamente al Catalogo dei Corredi da Sposa. — Le spedizioni per la Provincia sono eseguite a volta di corriere, franche d'imballaggio, contro foglia postale

Schostal e Härtlein. Roma, Corso, 161.

ALLA CITTÀ DI VIENNA

"Perfezione."

Ristoratore Universale dei Capelli della

S.ta S. A. ALLEN

Non vi è caso nel quale si esercitino gli capelli più deboli, che non ne ricevano un vantaggio dopo il primo uso. Ristora in pochi giorni i capelli grigi, ai loro naturali colori, e conferisce a' medesimi quella lucentezza e morbidezza che tanto li rende piacevolmente amabili. Impedisce la caduta, fa nascere i capelli ove non ve ne sono, e li preserva sempre sani. È divenuto articolo di necessità per la toletta delle signore, e non può mancare sulla toletta di nessuna famiglia, ove si voglia conservare la bellezza e ringiovanire per il meno lavoro.

Stabilimento principale, 24 & 216, Tottenham Court Road, LONDRA, INGHILTERRA.

IL VERO ARTICOLO PUÒ ESSERE OTTENUTO SOLO DA

si trova in tutti i principali Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti.

In vendita presso il Regio Corso G-di fiore, Stainbergh.

MASSIMO BUON PREZZO

CALZE E VENE VARICOSE

capsulone, elastiche

FABBRICA INGLESE - QUALITÀ SOPRAFFINA

CALZE intere con ginocchiere e cosciale		N. 1	a L. 14 — cad
»	ginocchiere	» 1	» 10 — »
»	sotto il ginocchio	» 1	» 8 — »
POLPACCI con cosciali		» 2	» 12 — »
»	e ginocchiere	» 2	» 10 — »
»	semplici	» 2	» 8 — »
COSCIALI		» 1	» 5 — »
GINOCCHIERE		» 1	» 4 — »
»	con cosciale	» 1	» 6 — »

Tutti i suddetti articoli assortiti in ogni numero di vene costituisce 50 unità numero.

Deposito da **A. Manzoni e C.**, via della Sala, N. 16, Milano, Roma stessa Ditta Via di Pietra, N. 91. Commissioni postali si fa spedizione in ogni parte d'Italia con rimessa ferroviaria.

Biberone o Poppatoio

THOMSON

per l'allattamento dei bambini la cui natrice non produce il latte sufficiente o che essere allattati. **L. 2 50.**

Biberone Mathers

con suo cassettino **L. 3.**

Tiralatte sterilizzato per estrarre il latte alle nutrici che ne sono troppo per prevenire gli effetti della posizione del sidetare.

Libro 2 50 caduno.

Tiralatte A SERBATOIO

per l'estrazione quello sul di cui prodotto non si vuole.

Libro 6 50.

Tiralatte americano Tiralatte Mathers

con tubo aspiratore **L. 2 50** c.

Deposito e vendita presso **A. MANZONI e C.**, via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo in Milano.

In Roma stessa Ditta Via di Pietra, 91, che ne fa la spedizione in ogni parte d'Italia contro rimessa di vaglia postale anticipato.

Saponi inglesi

PER TOELETTE

della rinomata Casa Bimmel

Economici per famiglie

SAPONE VIOLETTA, composto, pezzo da tre pezzi		L. 1
»	profumato, statuta da tre pezzi	» 1.25
»	» grande da 6 pezzi	» 2
»	cadauno	» 30
Ad. BIELE (Glicey Soap) statuta da tre pezzi		» 1
»	di pezzi lunghi, di grande	» 2
ALLA LATTICIA, con estratto incorto sopra		» 1
»	idem, di pezzo	» 50
»	trasparente, ovale, con glicerina, alle glicerina	» 1.50
»	ovale, con glicerina, incerto, pezzo	» 1
»	cadauno, con estratto	» 50
»	cadauno, con estratto	» 30

Deposito e vendita presso **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo, Milano - stessa Ditta, via di Pietra, 91, Roma. Spedizione ovunque dietro rimessa anticipata di vaglia postale.

LA VERA E GARANTITA

CHARTREUSE GARNIER

si vende in Milano e si spedisce in ogni città d'Italia (vuoto rimesso anticipata di equivalente vaglia postale) da **A. MANZONI e C.**, via della Sala, n. 16.

In Roma stessa Ditta via di Pietra, 91.

Litro 12 — bottiglia **CHARTREUSE** verde

» 6 50 1/2 »

» 10 — bottiglia »

» 6 50 1/2 »

Diffidare delle numerose imitazioni e falsificazioni vendute a mite prezzo che possono produrre accidenti intestinali perchè malamente preparate.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

CHIARO, BIANCO E DI SAPORE GRATO

di Christiansand in Norvegia

Quest'Olio, fabbricato a Christiansand nella Norvegia dalla Casa inglese OSWELL LOWE e C., selezionato per officina ed Ordine alla Ditta **A. Manzoni e C.** di Milano, oltre ad una ricchezza (non comune agli Oli di Merluzzo del commercio) di una gelo depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente lo troverete di sitarati, che a giudizio di 1 medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissimi: è da preferirsi quindi il nostro Olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie per i bambini e per i scrofolosi che abbisognano di tonici.

E poi è prima bene mercato di tutti gli Oli di Merluzzo venduti in bottiglie, giacchè si presta di L. 6 50 per bottiglia ha una bottiglia sostenuta come 60 grammi di Olio di fegato di Merluzzo del più puro e del più perfetto.

Deposito e vendita di 12 bottiglie si consegna lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita in Milano presso **A. MANZONI e C.**, via della Sala, 16, Roma stessa Ditta, via di Pietra, 91. Si fanno spedizioni in ogni parte d'Italia ove siavi stazione ferroviaria.

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Preparato dal Laboratorio chimico della FARMACIA INGLESE BRITANNICA

Firenze, Via Tornabuoni, 16

Questo liquido ha la proprietà di ristorare i capelli in una maniera sicura e permanente, ed in pochi giorni ne fa ricrescere una bella testa di capelli folti, lucenti e ricciuti, anche nei casi più disperati. Esso ha la virtù